

# A dieci anni dal terremoto il docufilm «L'Aquila 3:32»

**Documentario** Il racconto della tragica notte tra il 5 e il 6 aprile 2009 nelle parole dell'attore Lino Guanciale e di alcuni ragazzi sopravvissuti

**NAUSICA GUANETTI**

■ Nel decennale del terremoto che ha messo in ginocchio il capoluogo abruzzese, **Raidue**, venerdì alle 21.20, propone, in prima tv, il documentario prodotto da StandByMe in collaborazione con Rai Cinema. Quella tragica notte viene raccontata attraverso le parole dell'attore Lino Guanciale («La Porta rossa»), originario di Avezzano, che si trovava in città in quel periodo, e i ricordi di sei sopravvissuti, Matteo, Francesco, Simone, Marianna, Roberta ed Eleonora, all'epoca studenti universitari. Attraverso le testimonianze dei ragazzi, dei familiari delle vittime e dei soccorritori viene ricostruito quanto avvenuto a L'Aquila a partire dallo sciame sismico dei giorni precedenti, passando dalle 22:48 del 5 aprile, ora della prima scossa, per arrivare alle 3:32 del 6 aprile, quando la terra esplose, fino alle 21:30 del 7 aprile, 42 ore dopo il sisma, quando venne estratta viva l'ultima studentessa, si tratta proprio di Eleonora, giovane ragazza sordomuta di Rimini che rimase quarantadue ore sotto le macerie. E poi? Cosa ne è stato di questi ragazzi? Chi sono gli studenti de L'Aquila oggi a distanza di dieci anni? Come è cambiata la loro vita dopo il terremoto?



Lino Guanciale accompagna lo spettatore in sei luoghi simbolici

■ Dei 309 morti a L'Aquila durante il terremoto, 55 erano studenti universitari

